



## Prassi

# ALLATTAMENTO IN CASO DI PADRE SUBORDINATO E MADRE AUTONOMA

Con la circolare n. 140/2019, l'INPS ha fornito istruzioni amministrative in materia di diritto alla fruizione dei riposi giornalieri di cui all'articolo 40, D.Lgs. 151/2001 (c.d. allattamento), nel caso di padre lavoratore dipendente e madre lavoratrice autonoma, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 22177/2018, che ha affermato il principio secondo il quale l'utilizzo da parte del padre lavoratore dipendente dei riposi giornalieri non è alternativo alla fruizione dell'indennità di maternità della madre lavoratrice autonoma.

Si ricorda che il datore di lavoro deve consentire alle lavoratrici madri, durante il primo anno di vita del bambino, 2 periodi di riposo, anche cumulabili durante la giornata, che:

- scendono a uno solo quando l'orario giornaliero di lavoro è inferiore a 6 ore;
- hanno la durata di un'ora ciascuno e sono considerati ore lavorative agli effetti della durata e della retribuzione del lavoro;
- comportano il diritto della donna a uscire dall'azienda;
- sono di mezz'ora ciascuno quando la lavoratrice fruisca dell'asilo nido o di altra struttura idonea, istituiti dal datore di lavoro nell'unità produttiva o nelle immediate vicinanze di essa.

I periodi di riposo sono riconosciuti al padre lavoratore:

- nel caso in cui i figli siano affidati al solo padre;
- in alternativa alla madre lavoratrice dipendente che non se ne avvalga;
- nel caso in cui la madre non sia lavoratrice dipendente;
- in caso di morte o di grave infermità della madre.

In caso di parto plurimo, i periodi di riposo sono raddoppiati e le ore aggiuntive, rispetto a quelle ordinarie, possono essere utilizzate anche dal padre.

Le indicazioni fornite con la circolare n. 140/2019 si applicano alle domande pervenute e non ancora definite e, a richiesta dell'interessato, anche agli eventi pregressi per i quali non siano trascorsi i termini di prescrizione ovvero per i quali non sia intervenuta sentenza passata in giudicato.

Con successivo messaggio l'INPS fornirà indicazioni di dettaglio relative agli applicativi informatici.

## Modalità di fruizione dei riposi giornalieri

Nel caso in cui la madre sia lavoratrice autonoma, il padre lavoratore dipendente può fruire dei riposi dalla nascita o dall'ingresso in famiglia/Italia in caso di adozioni o affidamenti nazionali o internazionali del minore, a prescindere dalla fruizione dell'indennità di maternità della madre lavoratrice autonoma: sono, pertanto, da intendersi superate le indicazioni fornite al punto 2), 4° capoverso, della circolare INPS n. 8/2003.

Aderente a:



Permangono, invece, le seguenti indicazioni in materia di incompatibilità:

- il padre lavoratore dipendente non può fruire dei riposi giornalieri nel periodo in cui la madre lavoratrice autonoma si trovi in congedo parentale;
- il padre lavoratore dipendente non ha diritto alle ore che l'articolo 41, D.Lgs. 151/2001, gli riconosce, in caso di parto plurimo, come "aggiuntive" rispetto a quelle previste dall'articolo 39 (vale a dire quelle fruibili dalla madre), per l'evidente impossibilità di "aggiungere" ore quando la madre non ha diritto ai riposi giornalieri.

Brescia, 2 dicembre 2019

***per informazioni Ufficio Relazioni Sindacali e Industriali Apindustria Brescia:***

*tel. 03023076 - fax 0302304108 - email sindacale@apindustria.bs.it*